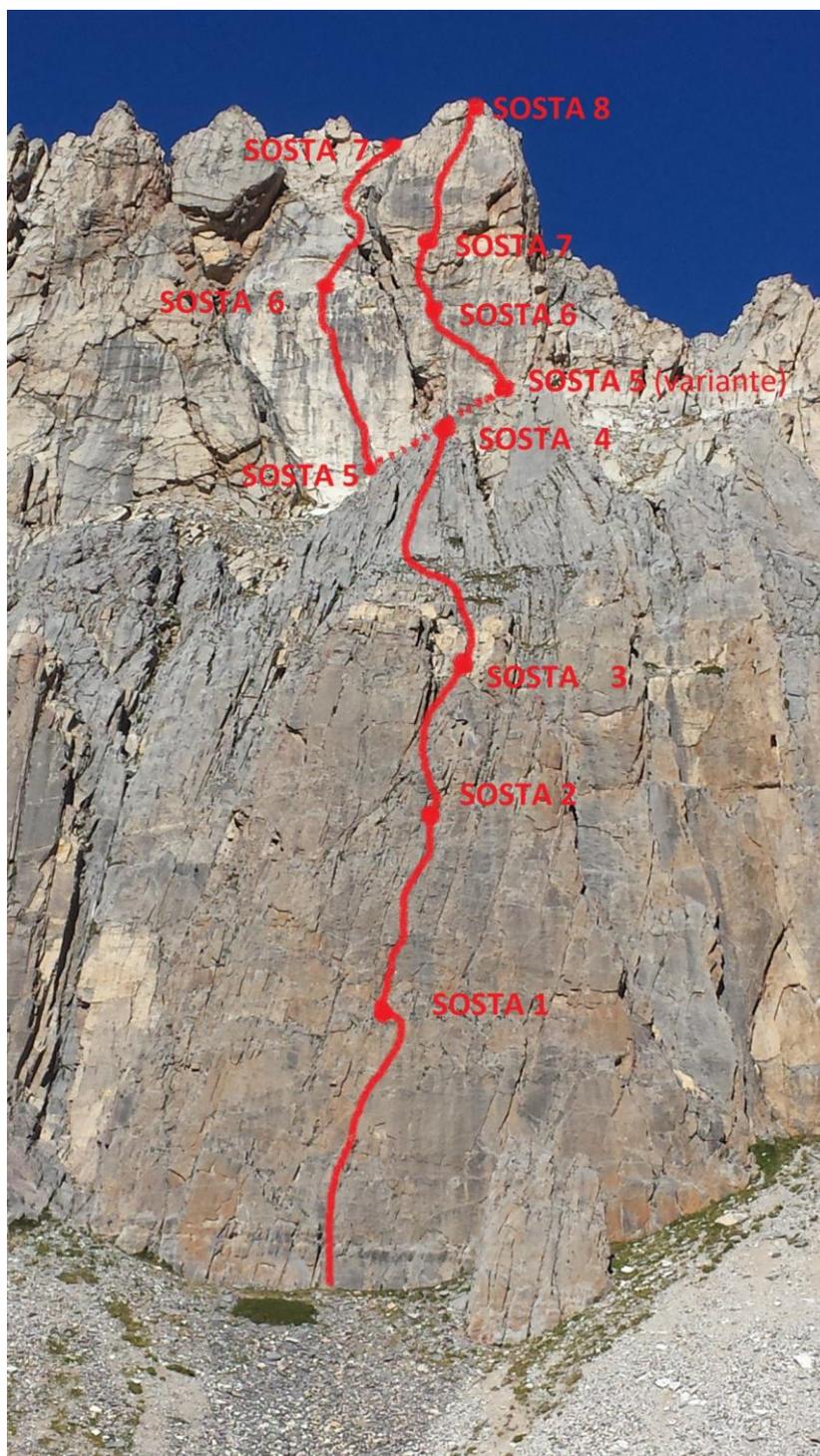


MULTIPITCH ROCCA LA MEJA – VIA DEI FINANZIERI



ARRAMPICATA CUNESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNESE

SCHEDA TECNICA

Primi salitori: L.Pisu, A.Beccaria e D.Friz il 19-20 luglio 1995

Richiodatura: settembre 2013

Quota di partenza: 2200 m

Sviluppo: 210 m

Tempo di salita: 4 h 30'

Difficoltà: TD (6a+ max/ 6a obbl.)

Esposizione: Sud

Località di partenza: Colle Margherina (Sambuco, CN)

Punti di appoggio: Rifugio Gardetta

Periodi dell'anno consigliati: primavera, estate, autunno.

Materiale: 2 mezze corde da 60 mt, fettucce e/o cordini per collegare le soste; friends e nuts utili ma non indispensabili;

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Dalla Valle Stura:

da Cuneo proseguire per Demonte in Valle Stura per poi risalire tutto il Vallone dell'Arma fino al Colle di Valcavera (2416 mt).

Al bivio si gira a sinistra, si prosegue su strada sterrata fino alla Bandia (2403mt -casermette diroccate) e dopo circa 1,5 Km posteggiare nei pressi del Colle Margherina (2420 mt). Proseguire a piedi per facili prati fino alla

base (20 minuti circa). Risalire la pietraia e portarsi sotto la parete. La via attacca tra Bocciole e Rolling Stones, a sinistra di un evidente torrione staccato dalla parete e alto 15m.

Dalla Valle Maira:

1) da Cuneo a Castelmagno proseguire al Colle dei Morti (Cippo di Pantani - 2480 mt) e successivamente al Colle Valcavera collegandosi all'itinerario dalla Valle Stura;

2) da Cuneo a Ponte Marmora svoltare a sx fino a Marmora, proseguire per Tolosano raggiungendo il Colle d'Esische (2370 mt) e il Colle dei Morti collegandosi all'itinerario precedente.

TIPO DI ROCCIA

L'itinerario si sviluppa su muri di calcare verticali e placche di roccia generalmente buona e molto abrasiva, fatto salvo alcune metri nei tiri più facili e nelle cenge dove sono presenti alcuni blocchi instabili.

CHIODATURA

Riattrezzata nel 2013 con placchette e tasselli Kinobi inox da 10mm. Soste con due anelli per eventuali calate. Chiodatura buona e mai pericolosa. Friends e nuts utili ma non indispensabili.

DESCRIZIONE

L1: salire il muro verticale e seguire l'evidente fessura diagonale verso dx (tiro atletico e verticale, 5c, 35m);

L2: salire il muro verticale per placche e piccole fessure fino ad arrivare sotto un tettino (bel tiro su roccia ottima, 6a+, 30m);

L3: salire dritti superando il tettino, uscendo all'imbocco di un canale su roccia meno stabile, fino a sostare a dx sullo speroncino che divide in due il canale (5c, 20mt);

L4: passare a dx e proseguire nel canale su roccia rotta, attraversare la cengia erbosa piegando leggermente a sx in direzione di un muretto di 15 mt (5a, 45m);

trasferimento: attraversare la grande cengia piegando gradualmente verso sx, fino a reperire la continuazione della via alla base di una bella placca di calcare bianco incisa da una fessura verticale (sosta 2 fix);



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

L5: bel tiro che segue tutta la fessura con scalata continua e verticale su calcare compattissimo; sostare alla fine della fessura su comodo terrazzino poco sotto un grande diedro sulla dx (6a, 45m);
L6: entrare nel grande diedro a dx e salire per fessura e canale, fino a sostare su di una placca a sx di un piccolo colletto (5b, 35m);

Discesa:

1) in doppia sulla via fino alla grande cengia erbosa, quindi a piedi prendere a dx (faccia a valle) attraversando per 250 mt circa fino a raggiungere una zona meno impervia, per la quale svoltando a sx si raggiunge la base della parete e l'attacco della via.

2) dal colletto salire facilmente per qualche metro a dx fino alla cima del torrione; imboccare un canale detritico che scende piegando a dx fino a raggiungere la grande cengia erbosa collegandosi all'itinerario precedente.

VARIANTE

SCHEDA TECNICA

Primi salitori: A. Beccaria, A. Zus e C. Dell'Oste il 07 agosto 1995

Richiodatura: settembre 2013

Sviluppo: 65 m

Tempo di salita: 1 h 30'

Difficoltà: TD (6a+ max/ 6a obbl.)

Esposizione: Sud

Località di partenza: Colle Margherina (Pietraporzio, CN)

Punti di appoggio: Rifugio Gardetta

Periodi dell'anno consigliati: primavera, estate, autunno.

Materiale: 2 mezze corde da 60 mt, fettucce e/o cordini per collegare le soste; friends e nuts utili ma non indispensabili;

ATTACCO

dalla S4 della via originale, attraversare a piedi la grande cengia erbosa, puntando alla base della parete sovrastante girando a sx (fix visibili) di un piccolo torrione staccato (sosta 2 fix);

L1: salire verticalmente pochi metri di placca lavorata, poi verso sx su roccia ottima e lungo il muro finale fino in sosta (5c, 20m);

L2: superare il piccolo tetto e uscire in sosta a dx (6a, 15m);

L3: proseguire sempre dritti su bellissimo tiro verticale su roccia superba ed abrasiva, segue fessure fino alla cima del torrione (6a+, 30m);

NOTA: L1 ed L2 sono facilmente concatenabili allungando la sosta del 2° tiro.

Discesa:

1) in doppia sulla via fino alla grande cengia erbosa, quindi a piedi prendere a dx (faccia a valle) attraversando per 250 mt circa fino a raggiungere una zona meno impervia, per la quale svoltando a sx si raggiunge la base della parete e l'attacco della via.

2) dalla cima del torrione raggiungere e seguire il canale detritico che scende piegando a dx fino a raggiungere la grande cengia erbosa collegandosi all'itinerario precedente.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.